



PATRIMONIO

# "PALAZZO BARGNANI"

CORSO MATTEOTTI, 8

25124 - BRESCIA

OGGETTO :

**ADEGUAMENTO IMPIANTI E  
STRUTTURE INERENTI L'ARCHIVIO A  
PIANO TERRA DI "PALAZZO  
BARGNANI"**

**PROGETTO ESECUTIVO OPERE DA FABBRO  
PER INSTALLAZIONE IMPIANTI**

ELABORATI :

OPERE DA FABBRO:

RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE PER INSTALLAZIONE  
IMPIANTI (ESTINZIONE, RIVELAZIONE, ELETTRICO)

SCALA :

-

-

Elaborato  
R-01

COLLABORATORE :

p.l. Stefano Brionl

DATA :

Settembre 2016

CODICE IDENTIFICATIVO :

FILE\_NAME :

R4056\*133408

REVISIONE :

rev\_00

IL PROGETTISTA :

*Ing. Gabriele Pellerino*

IL DIRETTORE DEL SETTORE :

*Ing. Carlo Lazzaroni*

## INDICE

1. PREMESSA _____	3
2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE _____	4
2. ELABORATI GRAFICI _____	6

## 1. PREMESSA

Il presente elaborato si riferisce alla progettazione di opere di supporto per la realizzazione di un sistema automatico di spegnimento degli incendi, comandato dal sistema di rivelazione incendio, a servizio dell'archivio che sarà realizzato al pian terreno del "Palazzo Bargnani", sito in corso Matteotti n. 8 a Brescia.

La realizzazione del sistema di spegnimento automatico d'incendio prevede l'utilizzo, quale agente estinguente, di un Aerosol a base di sali di potassio, in ordine alle indicazioni contenute nella lettera circolare del Ministero dell'Interno, Servizi Antincendi, prot. 018/4101 del 2 gennaio 1997, (relativamente all'uso di sostanze estinguenti a "basso impatto ambientale").

La scelta di tale sistema è stata dettata dalla volontà del progettista di impattare il meno possibile sulla struttura del palazzo, con le opere necessarie per l'installazione delle varie componenti.

Quanto sopra comporta l'adozione di un sistema di spegnimento automatico di elevata economicità nella installazione e nella successiva gestione, estremamente flessibile nel tempo per poterlo adattare a mutate esigenze che si dovessero presentare (es. variazioni delle compartimentazioni).

Qualora si decidesse di ampliare le zone protette gli interventi sarebbero limitati al passaggio dei cavi ed all'installazione dei corpi eroganti.

Per il sostegno ed il posizionamento dei corpi eroganti, si è deciso di utilizzare delle tesate, effettuate con cavi in acciaio, alle quali attaccare le staffe di sostegno degli erogatori di aerosol.

Le tesate, da ancorarsi alle pareti esistenti, saranno poi mascherate mediante canaletta in metallo da verniciarsi successivamente secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

Ai sensi degli articoli 61 e 90 del Regolamento generale e in conformità all'allegato «A» al Regolamento Generale, i lavori sono riconducibili alla categoria di opere generali/specializzate «OS6 – finiture di opere generali in materiali metallici».

## 2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

Le opere da realizzare sono ben rappresentate nella Tav. 01, allegata e parte integrante del presente progetto, alla quale fare riferimento per le quantità e l'ubicazione.

Sostanzialmente si tratta di fissare alle pareti, alla stessa quota di installazione delle tesate esistenti (inizio volte), un sistema di ancoraggio che sia in grado di garantire il giusto grado di tiraggio per i cavi di acciaio (da installarsi) ai quali saranno fissate le componenti dell'impianto di erogazione dell'aerosol mediante apposite staffe. Questi nuovi tiranti, fissati a parete, correranno parallelamente ai tiranti che sorreggono i corpi illuminanti ed i rivelatori di fumo, già presenti.

Ai tiranti potranno essere fissati anche i cavi di alimentazione del sistema di spegnimento; successivamente il tutto sarà mascherato mediante canalina simile a quelle già esistenti per l'impianto di illuminazione.

Tale canalina dovrà essere fornita pronta per la tinteggiatura in loco, da effettuarsi secondo le indicazioni del Direttore dei Lavori.

Le nuove tesate sono in totale n. 14; ci sarà da valutare anche lo stato di quelle esistenti ed eventualmente sostituirle con delle nuove.

Per rendere esteticamente uniforme la posa delle varie tesate presenti nei locali, a servizio dell'impianto ad aerosol e a servizio dell'impianto di illuminazione, bisognerà sostituire gli ancoraggi esistenti con quelli di seguito descritti.

### Sistema di ancoraggio alle pareti

Trattandosi di un edificio storico, in fase di esecuzione delle opere andranno valutati attentamente i comportamenti delle strutture sulle quali si andrà ad intervenire.

Onde evitare di danneggiare l'intonaco esistente, si prevede l'utilizzo di tasselli (chimici o meccanici) ai quali è applicata una piastra in acciaio, dotata di quattro fori angolari.

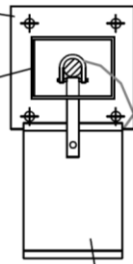
Alla piastra di cui sopra, andrà applicata una contro-piastra, anch'essa dotata di fori angolari per il fissaggio, dotata di occhiello atto ad ospitare i tiranti o i tenditori dei tiranti.

I carichi che i cavi in acciaio dovranno sorreggere sono rappresentati dai corpi eroganti del sistema di spegnimento; ciascun erogatore pesa circa 4,5 kg, considerando anche la presenza della staffa di ancoraggio, si faccia riferimento ad un peso di 5 kg a corpo erogante.

Per questo motivo si prevede che i cavi abbiano un carico superiore ai 3000 kg, i tasselli abbiano un diametro di almeno 16 mm e che la bulloneria utilizzata sia di classe 8.8.

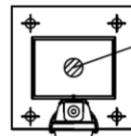
**Piastra di ancoraggio**

**Canalina**



**Sistema spegnimento**

**Cavo in acciaio con regolatore di tensione**

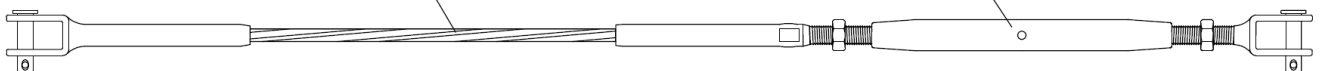


**Corpo illuminante**

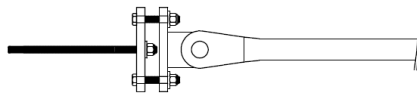
**CAVO ACCIAIO INOSSIDABILE  
(carico  $\geq 3000\text{kg}$ )**

ca

**regolazione tensore**



**Ancoraggio con piastra e contropiastra ed ancorante chimico o meccanico da definirsi in fase di direzione dei lavori**



**Bulloneria classe 8.8**  
**Profondità ancoraggio in relazione delle caratteristiche della muratura.**  
**La tipologia e caratteristiche dell'ancoraggio saranno definite in fase di direzione lavori**

N.B.: si ricorda che, trattandosi di edificio storico, la scelta ed il dimensionamento definitivo, della tipologia di ancoraggio delle strutture alle pareti perimetrali dei locali sarà vincolata al comportamento delle pareti stesse; tale verifica andrà effettuata in opera prima dell'inizio delle operazioni secondo le indicazioni della Direzione dei Lavori.

## **2. ELABORATI GRAFICI**

Si allegano fuori testo le seguenti tavole:

- Tav. 01 – Pianta piano terra rivelazione incendi-Pianta piano terra estinzione incendi

Brescia, settembre 2016

L'estensore  
ing. Gabriele Pellerino